

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



VINCENZO R.

## Il Suv di La Russa

Berlusconi ha reso pubblico il regalo del Suv a La Russa per dimostrare a Fini e a tutti gli appartenenti del Pdl che lui sulle persone oltre al potere politico ha anche un' enorme potenzialità economica, che Fini non potrà mai permettersi.

**RISPOSTA** ■ Berlusconi che regala il Suv ricevuto in dono da Putin a La Russa che magnanimamente lo venderà per fare «beneficenza» è il simbolo perfetto del paese in cui questa maggioranza ci sta costringendo a vivere. C'erano i nobili una volta, duchi e marchesi e conti, e c'era l'abitudine, da parte del re, di gratificare con dei regali chi gli rendeva dei servizi. C'era una società divisa in classi, una volta, in cui chi nasceva nobile era anche ricco e si ringraziava la Chiesa e i sudditi con la sua beneficenza. Quello che qualcuno dovrebbe spiegare a La Russa è che il suo dovere è quello di governare «rimuovendo gli ostacoli» che si frappongono alla libertà dei più poveri: non con la beneficenza (in cambio di voti e di pubblicità) però, con il riconoscimento dei diritti di tutti. Quello che è inutile spiegare a lui e a Berlusconi è che questa condizione di ricchezza da parte dei nuovi ricchi (che non hanno nemmeno la responsabilità di essere nobili) è offensiva per molti all'interno di un paese in cui la disoccupazione e la povertà sono cresciute drammaticamente mentre loro erano (inutilmente o dannosamente) al governo.

VALENTINO CASTRIOTA

## Prestiamogli Tremonti

Secondo me non dobbiamo prestare alla Grecia del denaro, ma semplicemente prestargli il nostro Tremonti. Gli basterebbe una settimana.

CORRADO SARZI AMADÈ

## Vietcong e partigiani

Che il governatore del Veneto Zaia confonda i vietcong con i giapponesi, può apparire cosa da poco, ma

non è così. Dalla sua dichiarazione trapaziano, oltre che ignoranza della storia recente, anche un profondo disprezzo per chi, nel proprio paese, ha combattuto per la libertà contro ogni tipo di invasione straniera. I vietcong erano soldati contadini, che hanno messo sottosacco e sconfitto la più grande potenza militare del mondo, gli USA, sopportando ogni genere di privazioni e subendo devastanti bombardamenti che anche oggi segnano non solo il territorio del Vietnam ma anche molti cittadini che, se non morti, portano ancora sui loro corpi i segni delle mutilazioni e di tragiche e orribili mutazioni genetiche, effetti del

napalm e della diossina, e delle ustioni da fosforo. Per cui il nesso tra vietcong e partigiani può essere accolto solo se visto nella logica di combattere per la liberazione del proprio paese dall'oppressore.

ANGELA LONGHI

## Ospitalità ed emigrazione

Ho 84 anni e vivo a Torino, ormai la mia città dal 1957. Sono nata a Parma. D'estate io e la mia famiglia non perdevamo mai l'occasione di trascorrere le vacanze in Romagna, anche per poter ritrovare un po' delle nostre abitudini. Tra gli albergatori e i ristoratori era ricorrente il vanto sul senso di ospitalità che contraddistingue lo stile del popolo romagnolo. In quel periodo arrivavano moltissimi turisti tedeschi, svizzeri, e lombardi. Gli affari, per i romagnoli andavano molto bene e quindi si respirava aria di serenità. Col passare degli anni, però, le cose sono cambiate: il senso di ospitalità l'ho visto lentamente sparire con l'arrivo degli extracomunitari. Li ho visti "cacciati" dalle spiagge dai vigili e dalle guardie locali come se fossero dei delinquenti; e ho sentito discorsi sempre più intolleranti e violenti nei loro confronti. Ora quel senso di ospitalità si è completamente dissolto o forse, a posteriori, era rivolto solamente a coloro che portavano denaro. Troppo facile! Ho vissuto la mia giovinezza fino ai 19 anni sotto il fascismo e sotto le bombe americane che distruggevano qualsiasi cosa pur di liberarci; ed ora non riesco a capacitarmi che, dopo le umiliazioni subite, le torture e i tanti morti per gli ideali di libertà e uguaglianza, ancora oggi ci sia un ritorno ad un razzismo così spudorato e feroce. Ora la "non più mia" Emilia-Romagna sta cambiando indirizzo politico: col crescere della Lega,

vedo ritornare i fantasmi di quel terribile periodo del ventennio fascista! Questo, per una vecchia militante di sinistra come me, è un dolore troppo pesante da sopportare. Con quello che i nostri emigranti hanno dovuto subire, noi almeno, avremmo dovuto imparare che il senso di ospitalità è una cosa molto più seria! Pensiamoci!

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

## Sull'attività dei notai

Rispondendo alla lettera di Ascanio De Sanctis dal titolo «Alfano e i notai» pubblicata sabato scorso, volevamo precisare che l'intervento del notaio, delegato dallo Stato al controllo di legalità preventivo, nelle più delicate operazioni che riguardano il patrimonio dell'individuo o delle società, rappresenta uno strumento di tutela a favore dei cittadini, grazie ai complessi controlli che vengono effettuati prima della chiusura di ogni atto (le associazioni dei consumatori sottolineano quanto sia importante la consulenza notarile prima di qualsiasi firma). Il notaio è tenuto alla corretta tenuta dei Pubblici registri, strumento di garanzia per la collettività rispetto ai sistemi di common law che, avendo affidato a semplici funzionari privi di competenze giuridico-economiche e fiscali, sono in parte causa dell'attuale crisi finanziaria (Shiller - The subprime solution). I costi del notaio, per esempio, incidono per lo 0,5-1% rispetto all'acquisto dell'immobile, inferiori a quelli derivanti da contenziosi successivi. Il resto sono imposte e tasse girate allo Stato senza aggio. Infine il numero dei notai è programmato dal Ministero della Giustizia in base alle esigenze del territorio, in linea con i 21 paesi su 27 che in Ue hanno il sistema di Notariato.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

